

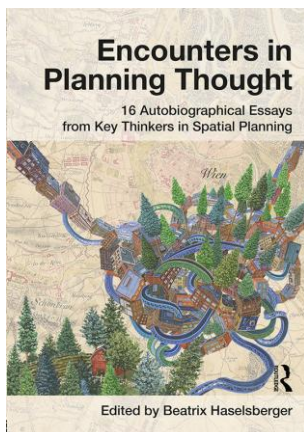
Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

contributo in libro collettaneo

Autore/i	Beatrix Haselsberger
Titolo contributo	Back to the Future. A Personal Portrayal in the Interface of Past Planning and Planning Futures
Anno	2017
Titolo Testo	Encounters in Planning Thought. 16 Autobiographical Essays from Key Thinkers in Spatial Planning
Curatore	Beatrix Haselsberger
ISBN	978-1-138-64087-0
Editore	Routledge
Pagine	pp. 317-324

Immagine copertina:



Abstract:

Il contributo “Back to the Future. A Personal Portrayal in the Interface of Past Planning and Planning Futures” è il capitolo conclusivo del libro “Encounters in Planning Thought”, volume collettaneo in cui John Friedmann, Peter Hall, Luigi Mazza, Patsy Healey e tanti altri *maître à penser* della pianificazione spaziale descrivono, attraverso saggi autobiografici relativi al proprio percorso culturale e scientifico, lo sviluppo della loro lunga carriera nel campo della pianificazione. Nell’ultimo capitolo del libro, che ne costituisce l’epilogo, vengono poste in evidenza e discusse alcune conclusioni generali relative a buone pratiche che derivano dalle esperienze descritte dagli autori del libro utili a migliorare gli sviluppi futuri della pianificazione spaziale.

Nell’epilogo si indirizzano alcune questioni topiche, quali l’idea della pianificazione spaziale come disciplina “giovane”, non ancora completamente definita da un paradigma disciplinare universalmente riconosciuto, oppure la problematica rappresentata dalle profonde differenze, sia teoriche che tecnico-applicative, che caratterizzano l’attuazione della pianificazione nei diversi Paesi, o, ancora, il grande valore da attribuire all’apprendimento di buone pratiche, in termini induttivi, derivante dalla conoscenza di esperienze pianificatorie riferite a contesti spaziali e temporali diversi, tenendo conto dei limiti insiti nella comparabilità e nella trasferibilità delle pratiche, ecc. Si offrono anche una spiegazione ed una breve definizione soggettiva di *pianificazione spaziale*, che ne rendono facile la comprensione anche al lettore non esperto, che costituisce un riferimento fondamentale per l’efficacia della pianificazione spaziale. L’epilogo si conclude con alcune indicazioni che l’autrice ritiene particolarmente utili per il proprio futuro di pianificatrice spaziale, e che spera possano anche costituire uno stimolo efficace per altri studiosi e professionisti, che identificano come ragione fondante del loro impegno il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità dei luoghi in cui vivono.

L’epilogo e l’intero libro “Encounters in Planning Thought” esprimono la volontà dell’autrice di favorire lo sviluppo di una fruttuosa ed articolata discussione sul futuro della pianificazione spaziale.